



L'Italia che viviamo non è una società ma un accrocco di rami, ognuno con le proprie leggi non condivisibili. Vivere nel branco è come vivere in una bolla che falsifica il valore delle cose.

Barbara Spinelli, "La Stampa" 1 febbraio



Quelli del

branco

Indiano bruciato da tre ragazzi a Nettuno

Cosparsa di benzina mentre dormiva alla stazione: è grave. Uno dei fermati è minorenne
La città sotto choc: c'è un clima di odio. L'Italia rischia di precipitare nell'abisso

→ ALLE PAGINE 4-7

Manager e operai: dalla crisi si esce con una rivoluzione

I dossier dell'Unità I paesi emergenti conterranno di più ma per salvarsi bisogna cambiare stile di vita → ALLE PAGINE 21-27



Caso Sanjust archiviazione per Berlusconi: niente mobbing

Accuse infondate Nessun abuso nei confronti del marito dell'annunciatrice → A PAGINA 12



**Consorzio Cave Bologna
Società Cooperativa**
Uffici: Via Iame, 108 Trebbio di Reno - Castelmaggiore (BO)
Tel. 051.70.93.511 - Fax 051.70.07.68
Cantiere: Via Zanardi, 526 - 40131 Bologna
Inerti: Tel. 051.70.93.550 - Fax 051.70.06.96
Calcestruzzo: Tel. 051.70.93.560

**INERTI PREGIATI E CALCESTRUZZI
PRECONFEZIONATI DI QUALITÀ**



**CONCITA
DE GREGORIO**

Direttore
cdegregorio@unita.it
<http://concita.blog.unita.it>

Concita De Gregorio

Filo rosso

La violenza nella testa

Si annoiavano, probabilmente. Nel senso che il livello di eccitazione acceso dall'ubriachezza e dalle droghe non trovava, nella notte di Nettuno, nessuno sfogo adeguato. Sarebbe bastata, che so, una rissa fuori da un locale. L'auto di due ragazzi che si baciano da prendere a mazzate per poi vederli scappare e riderne. Una prostituta sul ciglio della strada da ingaggiare in gruppo. Cose così, cose che succedono ogni giorno senza che trovino lo spazio di una breve in cronaca, del resto c'è talmente di peggio, no? È normale: bisogna stare attenti, non appartarsi, non frequentare locali in zone poco illuminate, bisogna far propria la cultura della paura quotidiana fino a che non diventi un viatico del giorno, una profilassi da raccomandare ai figli quando escono insieme ad altre regole di igiene tipo lavarsi i denti e prendere l'ombrello se piove. Quanto alle prostitute, se lo sono accettano il rischio di essere aggredite. Si possono caso mai togliere dalle strade. Come curare la febbre eliminando i termometri. Purtroppo l'altra notte a Nettuno era tutto chiuso. Solo un benzinaio illuminato, sai che allegria. E poi quel tipo sulla panchina. Ecco: diamogli fuoco così vediamo come strilla. Tre ragazzi del posto, italiani se la nazionalità aggiunge qualcosa: c'è chi lo pensa, sono in molti. Italiani, quindi: uno minorenni. Hanno detto «volevamo un'emozione», come il titolo di una canzone. Hanno detto «era uno scherzo», un gioco.

Noia. Da ragazza, all'università, avevo un libro che si chiamava "I rudimentali: difetto inculturativo e immaturità cerebrale". Era l'esame di antropologia culturale. Sono andata a cercarlo, l'ho trovato sottolineato in rosso e blu. «La caduta di linguaggio contrassegna il comportamento del rudimentato. Al restringimento delle strumentazioni simboliche fa riscontro una atrofia disattivante che distacca la persona dai valori della cultura e la spinge al gradito senso di libertà senza obblighi. È un processo regressivo che lo porta a scivolare in un isolamento dovuto alla propria immaturità col risultato di un'afflizione fisica d'incompletezza e di profonda noia. La noia costituisce l'unità strutturale di base della civiltà ammalata dei suoi prodigi».

Atrofia disattivante. Libertà senza obblighi. Isolamento e noia. Civiltà ammalata dei suoi prodigi. Lidia Ravera scrive: sono assassini, branco è una parola che da sola legittima qualcosa che ha diritto di esistere. Il linguaggio, prima della legge, lo legittima. Dunque vedete è qui che si torna: al linguaggio, alla cultura. Giorni fa a proposito dello stupro di Guidonia abbiamo pubblicato le immagini del libro appena uscito sul delitto del Circeo: cosa c'entra? C'entra. Quando il tempo è debole, la cultura evanescente, le identità smarrite, le regole di convivenza sbeffeggiate dall'esibizione del potere - al governo, nella vita quotidiana, in tv - è nel gruppo che trova riparo il nulla. La violenza come passatempo. Continuiamo pure a raccontarci che la colpa è dell'invasione degli stranieri, nel buio delle strade, nelle pistole da dare ai vigili urbani. Finché non torneranno a vergognarsi, gli uomini del branco, finché non saranno i compagni di scuola e le famiglie a vergognarsi di loro non ci sarà repressione che basti. È nella testa di tutti, la violenza, prima che nelle mani di alcuni.

Oggi nel giornale

PAG. 29 ■ MONDO

Nuovi razzi contro Israele che reagisce: raid su Gaza



PAG. 8-9 ■ POLITICA

Morando: «Pd, non dividiamoci sul 4 per cento alle Europee»



PAG. 41-42 ■ SPORT

Occasione persa per l'Inter. Contro il Torino è solo 1-1



PAG. 16-17 ■ NERO SU BIANCO

Quando volevano bombardare Reggio

PAG. 30 ■ MONDO

Iraq, la metà non va a votare

PAG. 32-33 ■ CULTURA

Non c'è solo Mangiafuoco

PAG. 34-35 ■ CULTURA

Anche Greenaway salva il pianeta

PAG. 46 ■ SPORT

Tennis, Nadal trionfa a Melbourne

NAUTICA



Staino



HUMBERT BOSS, EROICO LEADER DELLA PROTESTA CONTRO GLI ITALIANI CHE VENGONO A RUBARCI IL LAVORO.

Terapia

Francesco Piccolo

Quella sinistra scissa

Non tutti. Ma molti di noi, per una soggezione antica e un senso del dovere radicato per la storia della Sinistra, si sono interessati alle vicende della scissione da Rifondazione di Nicky Vendola e i suoi (ma quanti saranno in tutto, gli scissi e i non scissi?), insieme alle lotte di potere nel quotidiano "Liberazione", con un rispetto di gran lunga superiore a quello necessario. Questo interesse ha compreso l'informazione: non tutti, ma molti giornali, per una soggezione antica e un senso del dovere radicato per la storia della Sinistra, hanno dato uno spazio quotidiano considerevole alle lotte e alle scissioni che a quel punto apparivano di portata shakespeariana.

Però a questo punto, adesso che le acque (più

che del mare, di una vasca idromassaggio) sembrano un po' più calme, non tutti, ma molti di noi possono confessare di aver fatto una gran fatica nel costringersi a seguire le vicende. Anzi, a dirla con un po' più di sincerità, abbiamo fatto una gran fatica a far finta di interessarci alle lotte intestine tra pochi in cui l'accusa per ognuno che aveva un'obiezione era: stai guardando a destra.

La vera tristezza arriva non tanto nel guardare o leggere le dichiarazioni di quelli, ma nel leggere le lettere disperate che arrivano all'Unità o a qualsiasi altro giornale di area democratica, dove militanti o semplici elettori appassionati e indomiti continuano a chiedere con ostinazione alla Sinistra di raccogliere tutte le forze invece di disperderle. Anzi, più che a chiedere, a supplicare. ♦

LUDOVICA JONA

italia@unita.it

5 risposte da Khadija Britel

Moglie di Kassim, vittima di extraordinary rendition Cia



1. La storia

Mio marito, di origine marocchina, era in Pakistan per un lavoro di traduzioni quando è scomparso nel 2002. Nel 2003 è stato liberato da un carcere segreto in Marocco dove era stato portato da voli segreti della Cia. Di nuovo imprigionato in segreto, ha poi subito un processo iniquo.

2. L'attesa

Nonostante l'estraneità da ogni attività illegale e gli interventi di parlamentari italiani ed europei e delle ONG dei diritti umani, non si parla di una sua liberazione.

3. Guantanamo

La sua chiusura sarà segno di un cambiamento significativo, ma nulla si sa su come avverrà e quale la sorte dei prigionieri che possono rischiare altre terribili detenzioni.

4. Le condizioni

Da settembre 2003, quando Kassim è entrato "ufficialmente" in detenzione, vado in Marocco ogni tre mesi. Nonostante sforzi ammirevoli per mantenersi in equilibrio e salute, Kassim è debole, soffre e mangia male.

5. L'Italia

Ha lasciato cadere nel vuoto l'invito del Parlamento europeo a «prendere misure concrete per ottenere l'immediato rilascio di Abou Elkassim Britel», contenuto nella risoluzione sui voli Cia. Il nostro Paese dovrebbe compiere un atto di coraggio.

Abbonamenti

l'Unità

www.unita.it

Postali e coupon	
Annuale	
7gg/Italia	296 euro
6gg/Italia	254 euro
Semestrale	
7gg/Italia	153 euro
6gg/Italia	131 euro

Estero	
Annuale	
7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	
7gg/estero	581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
 Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
 Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma
 Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLIITRR)
 Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon o per consegna a domicilio per posta.

Per informazioni sugli abbonamenti:

Servizio clienti Sered
 via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI)
 Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712
 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
 abbonamenti@unita.it